



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA  
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**IL CAPO DELL'ISPETTORATO**

Prot. n. 24050 del 16 dicembre 2015

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale Repressione Frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale Repressione Frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del D.L. 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 ter del Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012;

VISTO il decreto ministeriale 13 febbraio 2014 n. 1622, attuativo del citato D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale si è provveduto alla revisione complessiva degli Uffici e dei Laboratori di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

VISTO il decreto ministeriale n. 7420 del 4 luglio 2014, con il quale si è provveduto al riparto della dotazione organica in profili professionali ed alla distribuzione dei posti tra la sede centrale e gli Uffici territoriali e Laboratori dell'Ispettorato, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del DPCM 105/2013;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

VISTO il proprio decreto n. 924 del 23 maggio 2014, con il quale sono stati individuati i criteri per l'espletamento delle procedure di mobilità volontaria interna tra le sedi dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTA la nota n. 20864 del 3 novembre 2015, con la quale, ai sensi dell'art. 8 del Decreto n. 924 del 23 maggio 2014, è stata indetta la procedura di mobilità volontaria interna all'Ufficio ICQRF Italia meridionale per un posto di assistente agrario di area II presso la sede dirigenziale di Napoli, riservata esclusivamente al personale appartenente all'organico del citato ufficio territoriale;

CONSIDERATO che nell'ambito di detta procedura sono pervenute due domande di mobilità, di cui una inammissibile in quanto presentata da dipendente appartenente all'organico di altro ufficio/laboratorio dell'Ispettorato inquadrato nel profilo di assistente di laboratorio;

CONSIDERATO pertanto, che risulta ammissibile alla procedura solo l'istanza presentata dal sig. CASCONI Ernesto, assistente agrario appartenente all'organico dell'Ufficio d'Area di Cosenza dell'ICQRF Italia meridionale;

RITENUTO di dover provvedere all'assegnazione del posto disponibile di assistente agrario presso la sede dirigenziale di Napoli dell'Ufficio ICQRF Italia meridionale;

**DECRETA**

**Articolo 1**

E' assegnato il posto disponibile di assistente agrario presso la sede dirigenziale di Napoli al sig. CASCONI Ernesto appartenente all'Ufficio d'Area di Cosenza dell'Ufficio ICQRF Italia meridionale.

**Articolo 2**

Il trasferimento in attuazione della presente procedura di mobilità verrà effettuato a decorrere dal mese successivo alla pubblicazione del presente decreto nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali .

Avverso il presente atto è proponibile ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria ai sensi dell' articolo 63 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Sede, 16 dicembre 2015

Il Capo dell'Ispettorato  
f.to Stefano Vaccari